

## La Compagnia incontra il pubblico

mercoledì 6 novembre 2013 - ore 17.30

TEATRO COMUNALE FILODRAMMATICI - DITELO ALL'ATTORE

incontro con Luca De Filippo

## I PROSSIMI APPUNTAMENTI A TEATRO

domenica 10 novembre 2013 - ore 16.30

TEATRO GIOIA - **A TEATRO CON MAMMA E PAPÀ**

Teatro Gioia Vita

**RANOCCHIO**

domenica 17 novembre 2013 - ore 16.30

TEATRO COMUNALE FILODRAMMATICI - **A TEATRO CON MAMMA E PAPÀ**

Giallo Mare Minimal Teatro

**C'ERA DUE VOLTE**

lunedì 18 novembre 2013 - ore 21

TEATRO MUNICIPALE - **ALTRI PERCORSI**

Paolo Rossi

**L'AMORE È UN CANE BLU** - la conquista dell'Est

di e con Paolo Rossi - musiche originali composte da Emanuele Dell'Aquila ed eseguite dal vivo da I Virtuosi del Carso - produzione La Corte Ospitale

mercoledì 20 novembre 2013 - ore 17

OFFICINA DELLE OMBRE - **LABORATORIO DI TEATRO**

**L'OFFICINA DELLA FANTASIA**

a cura di Federica Ferrari

mercoledì 20 novembre 2013 - ore 17

TEATRO COMUNALE FILODRAMMATICI - **LA SCRITTURA SCENICA**

**LABORATORIO DI DRAMMATURGIA**

a cura di Fabrizio Montecchi

domenica 1 dicembre 2013 - ore 16.30

TEATRO COMUNALE FILODRAMMATICI - **A TEATRO CON MAMMA E PAPÀ**

Michele Cafaggi

**L'OMINO DELLA PIOGGIA** - una notte tra acqua,  
bolle e sapone



COMUNE DI PIACENZA

Regione Emilia-Romagna

# TRE PER te

2013/2014

**STAGIONE DI PROSA  
DEL TEATRO MUNICIPALE DI PIACENZA**

Prosa - Altri Percorsi - Teatro Danza



## PROSA

martedì 5 novembre 2013 - ore 21

mercoledì 6 novembre 2013 - ore 21

**Teatro Municipale**

**Teatro Stabile dell'Umbria**

**Elledieffe**

**La Compagnia di Teatro di Luca De Filippo**

# LA GRANDE MAGIA

di Eduardo De Filippo

con Luca De Filippo, Massimo De Matteo, Nicola Di Pinto, Carolina Rosi  
regia Luca De Filippo



Teatro Stabile dell'Umbria

Elledieffe

La Compagnia di Teatro di Luca De Filippo

## LA GRANDE MAGIA

di Eduardo De Filippo

personaggi e interpreti:

Signora Locascio

Signora Zampa

Signorina Zampa, sua figlia

Marta Di Spelta

Calogero Di Spelta, suo marito

Mariano D'Albino, amante di Marta

Il cameriere dell'albergo Metropole

Gervasio Penna

Arturo Recchia

Amelia Recchia, sua figlia

Otto Marvuglia

Zaira, sua moglie

Il brigadiere di PS

Roberto Magliano

Gennarino Fucecchia, servo di Calogero

Gregorio Di Spelta, fratello di Calogero

Matilde, madre di Calogero

Oreste Intrugli, cognato di Calogero

Rosa Intrugli, sorella di Calogero

Paola Fulciniti

Alessandra D'Ambrosio

Carmen Annibale

Lydia Giordano

Massimo De Matteo

Antonio D'Avino

Daniele Marino

Gianni Cannavacciuolo

Nicola Di Pinto

Giulia Pica

Luca De Filippo

Carolina Rosi

Giovanni Allocca

Antonio D'Avino

Nicola Di Pinto

Daniele Marino

Gianni Cannavacciuolo

Giovanni Allocca

Carmen Annibale

regia Luca De Filippo

scene e costumi Raimonda Gaetani

luci Stefano Stacchini

consulenza magica Bustric



Il tema sostanziale de *La Grande Magia* è il rapporto tra realtà, vita e illusione: il Professor Otto Marvuglia fa "sparire" durante uno spettacolo di magia la moglie di Calogero Di Spelta per consentirle di fuggire con l'amante, e fa poi credere al marito che potrà ritrovarla solo se aprirà con totale fiducia nella fedeltà di lei la scatola in cui sostiene sia rinchiusa. Alla fine la donna ritorna pentita, ma il marito si rifiuta di riconoscerla, preferendo restare ancorato all'illusione di una moglie fedele custodita nell'inseparabile scatola.



foto Tommaso Le Pera

Continuando il lavoro di approfondimento sulla drammaturgia di Eduardo del primo dopoguerra, La Compagnia di Teatro di Luca De Filippo propone *La Grande Magia*, commedia tra le meno rappresentate del grande drammaturgo napoletano, messa in scena solo dallo stesso Eduardo con la sua compagnia e poi da Giorgio Strehler con il Piccolo Teatro di Milano dal 1985 in poi.

A chi gli chiedeva cosa avesse voluto dire con *La Grande Magia*, Eduardo rispondeva che aveva voluto significare che "la vita è un gioco, e questo gioco ha bisogno di essere sorretto dall'illusione, la quale a sua volta deve essere alimentata dalla fede... Ogni destino è legato ad altri destini in un gran gioco eterno del quale non ci è dato scorgere se non particolari irrilevanti" (*Il Dramma*, marzo 1950).

Ove si consideri il periodo di scrittura e prima messa in scena del testo, tra il 1947 e il 1950, va rilevata la sua modalità coraggiosamente sperimentale, con numerosissimi riferimenti metateatrali: Eduardo parla in modo preciso del rapporto tra il mondo del teatro e quello degli spettatori e dei confini, invisibili ma invalicabili, tra queste due realtà complementari. Ma parla forse anche della crisi di un autore che aveva creduto di trovare la propria funzione negli anni difficili ma pieni di speranza e di entusiasmo del primo dopoguerra e si accorge che il mondo - cieco e sordo - preferisce non guardare in faccia la realtà: in particolare il teatro è considerato un'arte accessoria, non uno strumento di allerta ma solo un tranquillizzante gioco di illusione.

Così il protagonista Otto Marvuglia "professore di scienze occulte, celebre illusionista" - come recita la locandina prima del testo - fa sì tornare alla mente la figura di Sik Sik "artefice magico" ma con ben altre scaltrezze e capacità di manipolare: e tutto diviene più inquietante.